Corso di Laurea Magistrale Integrazione giuridica Europea e diritti umani A.a. 2017-2018

Insegnamenti I° ANNO:

Diritto civile della globalizzazione

Diritto privato dell'integrazione europea

European public law

Tutela dei diritti umani nello spazio giuridico europeo

Sistemi giuridici comparati e normatività comparate

Culture giuridiche, diritti fondamentali e processi migratori

Diritto commerciale europeo

Fonti del diritto e interpretazione costituzionale

Advanced international law

Storia delle codificazioni moderne

Filosofia ed etica pubblica

Sociologia dell'Europa

Cultura e conflitti nel mondo contemporaneo

Storia e politica dell'integrazione europea

Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo

Lingua francese

Lingua spagnola

Lingua inglese

CORSO DI LAUREA: Integrazione giuridica Europea e diritti umani (LM90)
Diritto civile della globalizzazione – Mutuato da II Modulo DIRITTO CIVILE LM01
Prof.ssa Maria Rosaria Marella
MODULO 2 **Le nuove frontiere del diritto di famiglia nella globalizzazione** Prof.ssa Maria Rosaria Marella
PROGRAMMA: *Il diritto di famiglia come dispositivo governamentale* La specialità del diritto di famiglia La famiglia dallo status al contratto Il matrimonio e le altre forme di coniugalità L'autonomia privata nella regolazione dei rapporti fra coniugi e partner I rapporti genitori-figli e lo status di figlio La genitorialità e le tecniche di procreazione La famiglia dal contratto allo status La famiglia nel diritto europeo La famiglia nella prospettiva post-coloniale
TESTI CONSIGLIATI: M.R. Marella e G. Marini, *Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia*, Roma-Bari, Laterza, 2014. M.R. Marella, *La specialità del diritto di famiglia*, Jovene, in corso di pubblicazione.

CORSO DI LAUREA: LM53 INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI
[DIRITTO PRIVATO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA**]**
Prof. [ANDREA SASSI]
PROGRAMMA: I principali argomenti trattati saranno: i principi fondamentali della cultura giuridica europea (permanenze), l'integrazione europea attraverso il diritto privato, gli status, soggettività e protezione del nascituro e del nato e p.m.a., circolazione delle persone e degli status, beni, contratti e mercato.
TESTI CONSIGLIATI: In alternativa: Per gli studenti che vogliano sostenere l'esame in lingua italiana: Aa.Vv., Diritto privato dell'integrazione europea, in corso di stampa. In lingua spagnola: R. Cippitani, Costrucción del derechoprivado en la Unión Europea, Juruá editorial, Lisboa, 2017. In lingua inglese: V. Colcelli, R. Arnold, Europeanizationthrough Private Law, Universitatverlag Regensburg, 2016. In lingua francese: A. Hoc, S. Wattler, G. Willems, Human Rights as a Basis for Reevaluating and Reconstructing the Law, Ed. Bruylant, 2016 (per i soli saggi scritti in francese)

CORSO DI LAUREA: INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI
EUROPEAN PUBLIC LAW
Prof. GIORGIO REPETTO
PROGRAMMA: Il corso è rivolto ad introdurre gli studenti all'approfondimento delle tematiche concernenti l'integrazione costituzionale europea, per come essa è maturata nella sovrapposizione degli ordinamenti nazionali, dell'Unione europea e della CEDU. L'obiettivo del corso è di analizzare, in linea di continuità con l'apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto costituzionale, le interazioni e i conflitti tra i diversi sistemi normativi e ordinamentali che oggi concorrono a formare il paesaggio costituzionale europeo. Il corso sarà articolato in quattro parti tematiche. Nella prima parte (Metodo e storia) gli studenti verranno introdotti allo studio delle premesse storiche e costituzionali che hanno condotto alla c.d. internazionalizzazione del diritto costituzionale: una particolare attenzione sarà dedicata alle vicende che hanno segnato l'interpretazione della costituzione italiana con riferimento all'integrazione sovranazionale europea. La seconda parte (Istituzioni) approfondirà nel dettaglio la composizione, le funzioni e i poteri degli apparati legislativi ed esecutivi sovranazionali (in particolare il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo e la Commissione) con una particolare attenzione per quei profili che attengono al potere di questi organi di adottare scelte di rilevanza costituzionale (un esempio rilevante è quello della *governance* economica e monetaria europea e le sue ricadute sull'ordinamento costituzionale). La terza parte del corso (Corti) si occuperà di delineare le sempre più frequenti interazioni tra gli attori giurisdizionali e, in particolare, i percorsi istituzionali di dialogo giurisdizionale tra giudici interni ed europei (primo fra tutti il rinvio pregiudiziale per la Corte di Lussemburgo e il sistema creato dal Protocollo n. 16 per la CEDU). La quarta parte (Diritti e cittadinanza) è dedicata a mettere in luce i tratti di fondo del sistema di protezione dei diritti fondamentali che vede coinvolti gli ordinamenti nazionali, l'Unione europea e la CEDU, con l'obiettivo di enucleare quei principi di coordinamento (come la sussidiarietà, il dialogo tra le corti e l'interazione tra i diversi livelli di tutela) chiamati a rendere effettivo un sistema in costante evoluzione.
TESTI CONSIGLIATI: Per gli studenti frequentanti che abbiano svolto le attività concordate durante il corso delle lezioni (presentazione orale o paper), il programma d'esame viene elaborato d'accordo col docente. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto col docente per concordare un programma d'esame personalizzato.

CORSO DI LAUREA: LM53 - INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI

A000274 - TUTELA DEI DIRITTI UMANI NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO - Human Rights Protection in the European Legal Space

Prof. Simone Vezzani

PROGRAMMA:

1) La tutela dei diritti umani nell'ambito del Consiglio d'Europa: profili istituzionali e studio di casi

- La Convenzione europea dei diritti umani (CEDU) e i suoi Protocolli
- Meccanismo di controllo sul rispetto da parte degli Stati degli obblighi sanciti dalla CEDU
- Giurisdizione *ratione personae*, *loci* e *temporis* della Corte europea
- Ricorsi interstatali e ricorsi individuali
- Condizioni per la ricevibilità dei ricorsi
- Equa soddisfazione altre misure individuali
- Il meccanismo delle sentenze pilota
- L'esecuzione delle sentenze e il ruolo del Comitato dei Ministri
- I diritti sanciti dalla Convenzione
- Il principio del non-refoulement nella giurisprudenza della Corte EDU
- Deroghe nel caso di stato d'urgenza
- La posizione della CEDU nell'ordinamento giuridico italiano e l'attuazione delle sentenze che richiedono l'adozione di misure a portata generale
- La Carta sociale europea di fronte alla sfida della crisi economica

2) La tutela dei diritti fondamentali nel diritto dell'Unione Europea

- Tutela dei diritti fondamentali attraverso il ricorso alle tradizioni costituzionali comuni
- L'articolo 7 TUE alla prova dei fatti (i casi "Austria", "Polonia", "Ungheria")
- La Carta dei diritti fondamentali (CDF): efficacia giuridica prima e dopo Lisbona
- Ambito di applicazione della CDF (situazioni puramente interne e discriminazioni a rovescio)
- Efficacia della CDF negli ordinamenti interni
- Distinzione fra diritti e principi
- "Drittwirkung"
- Rapporto fra livello UE e livello nazionale di tutela
- Rapporto fra sistema UE e sistema Cedu

3) Unione Europea e sistema CEDU

- Responsabilità internazionale dell'Unione e degli Stati membri per violazione dei diritti umani: uno studio di casi
- Responsabilità extracontrattuale dell'Unione per violazione della Carta
- Il progetto per l'adesione dell'UE alla CEDU
- Il parere 2/13

Prospettive future per l'adesione dell'UE alla CEDU.
TESTI CONSIGLIATI: Per gli studenti non frequentanti, lo studio dei materiali audiovisivi e degli altri materiali caricati sulla piattaforma online deve essere accompagnato dallo studio dei seguenti testi: V. Zagrebelsky, R. Chenal, L. Tomasi, *Manuale dei diritti fondamentali in Europa*, il Mulino, Bologna, 2016, limitatamente ai capitoli I-VII, IX e XX-XXIV S. Vezzani, Addio My Darling, Goodbye My Love*? Unione europea e sistema Cedu dopo il parere 2/13*, in L. Cassetti (a cura di) *Diritti, garanzie ed evoluzioni dei sistemi di protezione*, Perugia, 2016, pp. 468-507* S. Vezzani, *Sulla responsabilità extracontrattuale dell'Unione europea per violazione della Carta dei diritti fondamentali: riflessioni in margine alla sentenza della Corte di giustizia nel caso* Ledra Advertising, in *Rivista di Diritto internazionale*, 2017, pp. 154-161* Per gli studenti frequentanti saranno assegnate letture alternative rispetto ai testi sopra indicati. Per gli studenti stranieri, come testi di riferimento alternativi rispetto a quelli in lingua italiana, si segnalano i seguenti: Santiago Ripoll Carulla, *El sistema europeo de protección de los derechos humanos y el Derecho Español*, Atelier, 2007, capitoli I, II e III; oppure B. Rainey, *The European Convention on Human Rights*, Oxford University Press, 2014, capitoli 1-6; G. Palmisano (Ed.), *Making the Charter of Fundamental Rights a Living Instrument*, Brill Nijhoff, 2014, capitoli 2, 4 e 9; S. Vezzani, *The UE and Its Member States before the Strasbourg Court: a Critical Appraisal of the Co-respondent Mechanism*, in G. Repetto (Ed.) *The Constitutional Relevance of the ECHR in Domestic and European Law. An Italian Perspective*, Intersentia, Cambridge/Antwerp/Portland, 2013, pp. 221-235* * disponibile nella piattaforma online riservata agli studenti iscritti al corso di laurea in "Integrazione giuridica europea e diritti umani".

CORSO DI LAUREA: Integrazione giuridica Europea e diritti umani(LM90)
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI E NORMATIVITA' COMPARATE
Prof. GIOVANNI MARINI

PROGRAMMA:

L'obiettivo del corso è lo studio di quegli elementi generali, espliciti ed impliciti, che sono ricompresi all'internodelle varie tradizioni giuridiche (mentalità giuridiche, organizzazioni sociali e economiche, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative, rappresentazioni delle identità), della loro diffusione su scala globale, delle modalità della loro circolazione e dei loro effetti redistributivi rispetto a singoli e gruppi nelle diverse aree geografiche.

Il corso si propone non solo un confronto fra i singoli sistemi alla ricerca di somiglianze e differenze, ma si occupa anche del modo in cui è possibile per i giuristi -appartenenti a diverse tradizioni giuridiche-attribuire un senso ai prodotti della propria elaborazione culturale. Il corso mira ad analizzare dunque le strutture istituzionali e culturali che caratterizzano le diverse tradizioni giuridiche e ne condizionano la produzione giuridica, indipendentemente dalla capacità dei singoli attori.

Il corso è articolato secondo un approccio di tipo interdisciplinare che mescola il diritto con altre scienze sociali e umanistiche. Durante le lezioni saranno presentati, analizzati e discussi, attraverso casi e materiali discussi durante la lezione, i molteplici strumenti con i quali il diritto è stato utilizzato all'interno delle diverse tradizioni giuridiche allo scopo di favorire la discussione dei vari aspetti del corso, sia tra docente e studenti, sia tra gli studenti stessi.

Le lezioni si soffermeranno quindi sul tema della globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. La dimensione "transnazionale" del diritto. Le diverse generazioni di comparatisti ed il loro metodo. La Genealogia della comparazione. Il corso presenterà quelli che sono gli strumenti della comparazione classica e postmoderna e le sue unità di analisi: (1) Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche; (2) formanti, regole operazionali e crittotipi.

In una seconda fase si indagherà l'impiego della comparazione quale strumento di geopolitica del diritto. Saranno così esplorate le diverse rappresentazioni dello spazio elaborate all'interno delle singole tradizioni giuridiche, la costruzione delle Identità e delle differenze attraverso la comparazione. L'"invenzione" delle tradizioni giuridiche. La definizione dei concetti e degli stili dei sistemi giuridici. Ricerca di regole comuni e specificità culturali nella comparazione, l'esempio del movimento di Law and Development .Colonialismo e comparazione. Gli studi post-coloniali e il diritto comparato.

Una terza fase metterà a confronto la "normatività" realizzata attraverso il diritto ed altre forme di "normatività" e le loro possibili intersezioni.Questa parte del corsometterà in luce alcune delle differenze epistemologiche fra il diritto e le altre scienze umane, gli intrecci storici ed attuali con altre forme di normatività, il modo in cui tutte le altre scienze umane elaborano un proprio processo regolamentare, i propri canoni ed i propri stili. Ed infine del modo in cui il diritto può costituire un elemento catalizzatore di pratiche e saperi normativi differenti con i quali può entrare in contatto e generare conflitto, concorrenza ed armonia.

TESTI CONSIGLIATI:

STUDENTI FREQUENTANTI

Per gli studenti frequentanti costituiscono parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture cheverranno resi disponibili sul sito della facoltà, nella sezione materiali didattici.

In aggiunta:

- A. SOMMA, Introduzione al diritto comparato, Laterza 2014, parte I, II, III (relativamente al solo paragrafo 1). (172 pagine)
- G. MARINI, La costruzione delle tradizioni giuridiche nell'epoca della globalizzazione, in Comparazione e diritto civile, 2010. (33 pagine) Disponile online http://www.comparazionedirittocivile.it/prova/files/urb_marini.pdf

STUDENTI NON FREQUENTANTI

- GUARNERI, Lineamenti di diritto comparato, WoltersKluwer - CEDAM, VI ed. 2016. I capitoli I, II, III, V.
- A. SOMMA, Introduzione al diritto comparato, Laterza 2014, parte I, II, III (relativamente al solo paragrafo 1).

Testi di riferimento in lingua inglese (studenti stranieri):

- K. ZWEIGERT, H. KOTZ, An introduction to Comparative Law, Clarendon II edizione. I capitoli I, II, III.
- DUNCAN KENNEDY, Three Globalizations of Law and Legal Thoughtin The New Law and Economic Development. A Critical Appraisal, David Trubek and Alvaro Santos, eds., (Cambridge, 2006), disponibile online http://duncankennedy.net/documents/Photo%20articles/Three%20Globalizations%20of%20Law%20and%20Legal%20Thought.pdf
- DAVID KENNEDY, The Methods and the Politics of Comparative Law, The Common Core of European Private Law: Essays on the Project, (a cura di) Mauro Bussani eUgoMattei, Kluwer Law International, 131-207 (2003) e in Comparative Legal Studies: Traditions and Transitions, (a cura di) Pierre Legrand and Roderick Munday, 345-433 (Cambridge University Press 2003), disponibile online http://www.law.harvard.edu/faculty/dkennedy/publications/DKennedy_TheMethodsandThePolitics.pdf

Testi di riferimento in lingua spagnola (studenti stranieri):

- A.SOMMA, Introduccion al derechocomparado, Universidad Carlos III de Madrid, 2015.
- DUNCAN KENNEDY, Tresglobalizaciones del derecho y del pensamientojurídico, 1850-2000 (Colección de estudios, Universidad Externado de Colombia 2015, Jorge González Jacome, translator).

CORSO DI LAUREA: LM53 - INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI
CULTURE GIURIDICHE, DIRITTI FONDAMENTALI E PROCESSI MIGRATORI
Prof. MAURIZIO OLIVIERO, Dott.ssa MARIA CHIARA LOCCHI
PROGRAMMA: Il corso è diviso in due parti. La prima parte è dedicata all'esposizione delle principali questioni giuridiche sollevate dalle migrazioni transnazionali negli Stati democratico-pluralistici europei. La prospettiva privilegiata durante il corso è quella del pluralismo delle culture giuridiche che il fenomeno migratorio ha prodotto e/o consolidato all'interno degli ordinamenti nazionali dei paesi di immigrazione, con riferimento alla coesistenza del diritto dello Stato (o di altre istituzioni assimilabili allo Stato sul piano delle forme istituzionali e dei processi di produzione del diritto) e di norme giuridiche di diversa provenienza (ad es. prodotte nell'ambito di quei gruppi minoritari caratterizzati da una fisionomia culturale e religiosa che si configura anche in termini di appartenenza ad una determinata cultura giuridica, come accade per le comunità islamiche, ma anche, per alcuni aspetti, quelle cinesi e rom). La seconda parte si concentra sull'analisi di alcuni casi di studio in grado di far emergere il pluralismo delle culture giuridiche connesso alle migrazioni transnazionali in Europa, con particolare riferimento alle possibili tensioni rispetto alla tutela dei diritti fondamentali sanciti a livello costituzionale e sovranazionale. Sebbene i casi di studio oggetto di approfondimento saranno individuati anche in relazione all'attualità, gli ambiti di indagine privilegiati sono quelli dei modelli di relazioni familiari e inter-personali e dell'uso dei simboli religiosi tanto nello spazio pubblico quanto nei rapporti inter-privati (es. luogo di lavoro).
TESTI CONSIGLIATI: Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è: R. Sacco, *Antropologia giuridica*, il Mulino, 2007 (con l'esclusione della PARTE QUINTA: GLI ISTITUTI).

Corso di diritto commerciale europeo

a.a. 2017/2018

Punti essenziali del programma.
i) le fonti ed i principi del diritto commerciale europeo, ed il loro rapporto con la normativa nazionale;
ii) l'armonizzazione europea e la disciplina comunitaria delle società;
iii) la società europea e le sue prospettive;
iv) questioni di interesse: l'insolvenza transfrontaliera.

Normativa.
- Direttiva (UE) 2017/1132 e del Parlamento Europeo, pubblicata sulla GU UE del 30 giugno 2017 e che affronta le tematiche relative a: i) stabilimento e funzionamento delle società di capitali, e ii) fusioni e scissioni di società di capitali.

- ulteriore normativa: (a) Regolamento n. 1346/2000/CE; Regolamento 2157/2001/CE; e Regolamento 596/2014/UE; (b) Direttiva 2003/6/UE; Direttiva 25/2004/CE; Direttiva 43/2006/CE; Direttiva 2009/101/CE; Direttiva 2009/102/CE; Direttiva 2012/30/CE; Direttiva 2013/34/UE; e Direttiva 2014/57/UE.

Testi di riferimento:
i) Benedettelli M. V. Lamandini M. "*Il diritto societario europeo e internazionale*" - UTET GIURIDICA - Anno 2017
ii) E. Pederzini "*Percorsi di diritto societario europeo*" – Giappichelli – Anno 2016
iii) AA.VV. - "*La società europea – Fonti comunitarie e modelli nazionali*" – Giappichelli – Anno 2017
iv) A. Santa Maria, C. Biscaretti di Ruffia "*Le società estere*" – Giuffrè – Anno 2015
v) Ferri G. jr., Stella Richter M. jr. "*Profili attuali di diritto societario europeo*" – Giuffrè - Quaderni romani di diritto commerciale – Anno 2010
vi) M. Cassottanta A. Nuzzo "*Lezioni di diritto commerciale comunitario*" – Giappichelli – ult. ed.

CORSO DI LAUREA: LM53 - INTEGRAZIONE GIURIDICA EUROPEA E DIRITTI UMANI

A000282 - FONTI DEL DIRITTO E INTERPRETAZIONE COSTITUZIONALE - SOURCES OF LAW AND CONSTITUTIONAL INTERPRETATION

Prof. Francesco Cerrone

Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.
In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità.
In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.
In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.
Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi (che sono ragioni storiche) della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.
Una particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra le complesse trasformazioni che investono le fonti del diritto e le attività interpretative della giurisprudenza, teorica e pratica, ed in specie l'interpretazione costituzionale.
L'andamento del corso di lezioni suggerirà se avviare, con singoli studenti o gruppi, itinerari di approfondimento specifici, promossi e seguiti dal docente.

Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:

1) Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502.

2) G. FILIPPETTA, L'emendabilità del decreto-legge e la farmacia del costituzionalista, in Rivista AIC, 2012, on-line.

Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.

Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue:

1) A. CERRI, Prolegomeni ad un corso sulle fonti del diritto, Torino, Giappichelli, 2011;

2) Roberto BIN – Giovanni PITRUZZELLA, Le fonti del diritto, Torino, Giappichelli, 2012;

3) G. FILIPPETTA, L'emendabilità del decreto-legge e la farmacia del costituzionalista, in Rivista AIC, 2012, on-line.

CORSO DI LAUREA: LM90 (con mutazione a Magistrale)

ADVANCED INTERNATIONAL LAW

Prof. ALESSANDRA LANCIOTTI

MODULO 1

Introduction to International Law

PROGRAMMA: Part I: Introduction to International Law

Sources of international law; subjects and actors of the international community; the making of international law rules; violation of international law and its consequences; State responsibility; dispute settlement mechanisms. The United Nations system and the prohibition of the use of force in international relations. The role of the Security Council. *Jus ad bellum* and the *jus in bello* rules.

TESTI CONSIGLIATI:

1) Tanzi A., *International Law, A Concise Introduction*, Bonomo editore, Bologna, 2017

MODULO 2

Human rights protection and International Criminal Justice

PROGRAMMA: Part II

Human rights protection and International Criminal Justice

- The normative framework of International human rights law
- Relationship between International criminal law, International humanitarian law and the International protection of human rights
- Individual criminal liability under International law
- The history of International criminal prosecutions: from the Nuremberg Trial to the establishment of the International Criminal Court.
- Crimes that are dealt by International courts and tribunals: genocide, crimes against humanity, war crimes. Other crimes: aggression, torture, terrorism.
- The prosecution of International crimes by the International Criminal Court and case-law.
- The place of immunity in human rights and International criminal justice.
- International protection of cultural heritage.

TESTI CONSIGLIATI: Schabas W., *International Criminal Law*, Cambridge University Press, Cambridge, 2016, Chapters 1,7,10,12.

inserire testi indicati in Syllabus

CORSO DI LAUREA: **INTEGRAZIONE GIURIDICA EUOPEA E DIRITTI UMANI**
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
Prof. **FERDINANDO TREGGIARI**
PROGRAMMA: Crisi e tramonto dell'età del diritto comune. Assolutismo politico e codificazione del diritto. Le matrici culturali dell'idea di codice: Giusnaturalismo e Illuminismo. Cesare Beccaria e l'illuminismo penale italiano. Le prime codificazioni europee: area russa, prussiana, austriaca e toscana. Il diritto della Rivoluzione francese. Il code civil.
TESTI CONSIGLIATI: A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, escluse le pp. da 1 a 115 e da 359 a 409

L'INSEGNAMENTO DI "*FILOSOFIA ED ETICA PUBBLICA*" E' MUTUATO DA QUELLO DI "*FILOSOFIA POLITICA ED ETICA PUBBLICA*" DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA ED ETICA DELLE RELAZIONI ATTIVO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI *FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE*, DOCENTE *PROF. LUCA ALICI*

Lingua insegnamento	Italiano	
Contenuti	L'obiettivo di questo corso è approcciarsi con una chiave di lettura filosofica al tema della giustizia transizionale, della giustizia cioè che riguarda il passato dei popoli e delle nazioni: centrale in tutto questo diventano categorie filosofiche come memoria e perdono, vendetta e riparazione, mediazione e narrazione.	This course works about transitional justice and in particular about the past of people and nations, memory and pardon, revenge and reparation, mediation and narration.
Testi di riferimento	(A)DOTTATI (per sostenere l'esame) 1) P. Ricoeur, Ricordare, dimenticare, perdonare, Il Mulino, Bologna 2004 (integrale) 2) A scelta tra 2a) e 2b): 2a) J. Elster, Chiudere i conti. La giustizia nelle transizioni politiche, Il Mulino, Bologna 2004 (solo Parte Seconda) 2b) A. Garapon, Crimini che non si possono né	Texts adopted for examination: 1) P. Ricoeur, Ricordare, dimenticare, perdonare, Il Mulino, Bologna 2004 (full) 2) To choise between 2a) e 2b): 2a) J. Elster, Chiudere i conti. La giustizia nelle transizioni politiche, Il Mulino, Bologna 2004 (only Second Part) 2b) A. Garapon, Crimini che non si possono né punire né perdonare. L'emergere di una

	punire né perdonare. L'emergere di una giustizia internazionale, Il Mulino, Bologna 2004 (integrale) 3) A scelta tra 3a) e 3b): 3a) P.P. Portinaro, I conti con il passato. Vendetta, amnistizia, giustizia, Feltrinelli, Milano 2011. (integrale) 3b) A. Garapon, Chiudere i conti con la storia. Colonizzazione, schiavitù, Shoa, Cortina, Milano 2008 (integrale) (C)ONSIGLIATI (per chi vuole approfondire) C. Corradetti, Che cos'è la giustizia di transizione? Uno sguardo d'insieme, in "Parolechiave", n. 53, 2015, pp. 229-240. N. Eisikovits, Nir, "Transitional Justice", The Stanford Encyclopedia of Philosophy (Winter 2016 Edition), https://plato.stanford.edu/archives/win2016/entries/justice-transitional/ S. Zappalà, La giustizia penale internazionale, Il Mulino, Bologna 2005	giustizia internazionale, Il Mulino, Bologna 2004 (full) 3) To choise between 3a) e 3b): 3a) P.P. Portinaro, I conti con il passato. Vendetta, amnistizia, giustizia, Feltrinelli, Milano 2011. (full) 3b) A. Garapon, Chiudere i conti con la storia. Colonizzazione, schiavitù, Shoa, Cortina, Milano 2008 (full) Recommended for personal deepening: C. Corradetti, Che cos'è la giustizia di transizione? Uno sguardo d'insieme, in "Parolechiave", n. 53, 2015, pp. 229-240. N. Eisikovits, Nir, "Transitional Justice", The Stanford Encyclopedia of Philosophy (Winter 2016 Edition), https://plato.stanford.edu/archives/win2016/entries/justice-transitional/ S. Zappalà, La giustizia penale internazionale, Il Mulino, Bologna 2005

Obiettivi formativi	Favorire una conoscenza critica di questioni fondamentali del pensiero filosofico politico, in ordine al rapporto tra conflitto e mediazione, memoria e giustizia, giustizia riparativa e giustizia transizionale; maturare capacità di analisi critica e di argomentazione logica.	Critical knowledge of fundamental matters of the political philosophical thought, in order to the relationship between conflict and mediation, memory and justice, restorative justice and transitional justice. Mature ability of critical analysis and logical reasoning.
Prerequisiti	Importanti ma non indispensabili sono le conoscenze di base dei fondamenti di Storia della Filosofia (antica, moderna e contemporanea) acquisite attraverso i corsi istituzionali; utile è la capacità di entrare nel merito dei problemi affrontati, costruendo un itinerario di riflessione e pensiero non predeterminato, e l'interesse ad un dialogo interdisciplinare	Knowledges of the bases of History of the Philosophy (ancient, modern and contemporary). Being interested to the interdisciplinary dialogue
Metodi didattici	- lezioni frontali dialogate e partecipate - discussione in aula -parte laboratoriale e di ascolto di testimonianze	Theoretical lessons "face-to-face"
Altre informazioni	PARTE LABORATORIALE Il corso prevederà due momenti di approfondimento seminariale, legati ad un taglio più laboratoriale ed esperenziale, grazie alla partecipazione dello Studentato internazionale di Rondine. Cittadella della Pace (www.rondine.org) e alla partecipazione	WORKSHOP Dialogue with WorldHouse of Rondine. Cittadella della Pace (www.rondine.org); and to the share of a HR manager of Intersos. Frequency of lessons: optional but strongly

	di un HR manager di Intersos. Altre informazioni a) per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio si limita a quanto indicato b) i testi consigliati offrono ulteriori opportunità di approfondimento, che possono comunque essere concordate, riviste, ampliate concordando il tutto con il docente; c) agli studenti non frequentanti o con debiti di frequenza saranno proporzionatamente assegnati, sempre previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo. d) indicazioni supplementari, testi di riferimento e letture che verranno proposti nel corso delle lezioni sono reperibili nel portale Unistudium (https://www.unistudium.unipg.it/unistudium/)	advised. For students who are not attending will be assigned proportionally, always with prior agreement with the teacher, supplementary study paths For more info: https://www.unistudium.unipg.it/unistudium/)
Modalità di verifica dell'apprendimento	- esame orale, volto ad accertare: a) quantità e qualità delle conoscenze b) capacità di analisi e argomentazione c) chiarezza e rigore espositivo. Per informazioni sui servizi di supporto agli	Oral test

	studenti con disabilità e/o DSA visita la pagina http://www.unipg.it/disabilita-e-dsa	
Programma esteso	I CONTI CON IL PASSATO. MEMORIA E GIUSTIZIA NELLE TRANSIZIONI POLITICHE Molte sono oggi le questioni sul tavolo della giustizia globale e di quella che è stata chiamata la “costellazione post-nazionale”: redistribuzione della ricchezza, flussi migratori, questioni ambientali, diritti umani e dei popoli, terrorismo. L’obiettivo di questo corso è approcciarsi con una chiave di lettura filosofica ad una di quelle forse meno note ma non per questo meno significativa: la giustizia transizionale. Vi è cioè un grande terreno di investimento relativo alla giustizia che riguarda il passato dei popoli e delle nazioni: centrale in tutto questo diventano categorie filosofiche come memoria e perdono, vendetta e riparazione, mediazione e narrazione. Nel tentativo di andare alla radice di coordinate che avvicina giustizia transizionale e giustizia riparativa si cercherà di riflettere sulla necessità di fare i conti con il passato da un punto di vista filosofico-politico.	The course intends to depart from the analysis of some characteristics of the transitional justice in the context of global justice to serve the accounts with the past as a philosophical-political point of view.

Corso di Sociologia dell'Europa – A.A. 2017/2018 – Prof. Ambrogio Santambrogio
Course of Sociology of Europe 2017-2018 Prof. Ambrogio Santambrogio

Lingua insegnamento

Italiano. Gli studenti internazionali ed Erasmus sono invitati a seguire il corso. Letture e altri materiali didattici sono disponibili anche in lingua inglese; gli esami scritti e/o orali possono essere sostenuti in inglese. Contattare il docente nella prima settimana di lezioni.

Teaching Language
Italian: International and Erasmus students are advised to attend the classes. Readings and other teaching materials are available in English; English can also be used for written and oral examinations. Contact the teacher during the first week of class.

Contenuti
1. La formazione di una utopia: il manifesto di Ventotene
2. Costruire una società europea.
3. Per una religione civile europea: le celebrazioni del Giorno della memoria

Contents
1. Creating utopia: Ventotene Manifesto
2. Building a European Society.
3. Developing a European public religion: commemorating Memorial Day.

Testi di riferimento
1. Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, *Il Manifesto di Ventotene*, Mondadori, Milano 2006.
2. Alessandro Cavalli, Alberto Martinelli, *La società europea*, il Mulino, Bologna 2015.
3. RILES (a cura di), *Rammemorare la Shoah. 27 gennaio e identità europea*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

Reference texts
1. Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, *Il Manifesto di Ventotene*, Mondadori, Milano 2006.
2. Alessandro Cavalli, Alberto Martinelli, *La società europea*, il Mulino, Bologna 2015.
3. RILES (a cura di), *Rammemorare la Shoah. 27 gennaio e identità europea*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

Obiettivi formativi
Il corso punta a fornire un'introduzione ai problemi e alle prospettive legate alla costruzione di una società europea. Essa costituisce la base sociale per l'integrazione degli attuali Stati europei, in stretta connessione con la realtà delle vigenti istituzioni europee e con l'integrazione economico-monetaria. In effetti, uno sviluppato senso di appartenenza ad una comune società europea è il requisito decisivo per una reale integrazione. La sociologia può fornire i suoi concetti chiave (solidarietà sociale, integrazione, identità, memoria collettiva, cittadinanza, ecc.), svincolandoli dalla dimensione dello Stato-nazione e portandoli ad un livello sovra-nazionale, per sviluppare un'analisi scientifica di questo processo.

Educational objectives
The course provides an introduction to problems and prospects for the building of a European society. In fact, a shared sense of belonging to the European community is the decisive requirement for real

integration. Sociology can provide its key concepts releasing them from the nation-State and elevating them to a supranational level, in order to develop a scientific analysis of this process.

Prerequisiti
Per chi non avesse una preparazione sociologica di base, si consiglia la lettura di Ambrogio Santambrogio, *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Laterza, Roma-Bari 2016 (sesta ristampa).

Prerequisites
Students not having a basic knowledge of Sociology are advised to read *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Ambrogio Santambrogio, Laterza, Roma-Bari 2016 (sixth reprint).

Metodi didattici
Lezioni teoriche ed esercitazioni.

Didactic methods
Lectures and exercises

Altre informazioni
Verranno svolte attività di didattica integrativa.

Further information
The course includes integrative didactic activities.

Modalità di verifica dell'apprendimento
Esami orali

Oral exam

Programma esteso
1. La formazione di una utopia: il manifesto di Ventotene
2. Costruire una società europea.
3. Per una religione civile europea: le celebrazioni del Giorno della memoria

Extended programme
1. Creating utopia: Ventotene Manifesto
2. Building a European Society.
3. Developing a European public religion: commemorating Memorial Day.

Syllabus di Simone Duranti

Insegnamento/modulo: **Cultura e conflitti nel mondo contemporaneo**

SSD: **M-STO/04**

Anno/semestre: **1°/Annuale**

Cfu: **6**

Ore di Didattica: **36**

Obbiettivi: Trattandosi di un corso generale di storia contemporanea di sole 36 ore di didattica frontale (con alcune integrazioni con il supporto di strumenti audiovisivi), agli studenti verrà proposto un percorso essenzialmente novecentesco ed eurocentrico, intrecciando, nell'analisi del processo storico, aspetti politico-istituzionali, socio-economici e le matrici culturali. La relazione fra vicende europee e il resto del mondo sarà comunque perennemente sullo sfondo a partire dalla declinazione di alcuni concetti chiave per l'interpretazione del novecento, come le ideologie e la conflittualità sociale.

Prerequisiti: Conoscenza di base della storia generale nell'800 e nel 900.

Conoscenze e abilità da acquisire: Il corso vuole fornire una conoscenza essenziale dei maggiori problemi e delle "parole chiave" della storia globale contemporanea, con doverosa attenzione alle vicende italiane novecentesche. La proposta di testi di storiografia generale e la loro illustrazione durante le lezioni servirà per familiarizzare con diversi metodi di ricerca e di utilizzo delle fonti nello studio della storia contemporanea. Le lezioni vogliono sviluppare la capacità di analizzare la genesi e lo sviluppo di aspetti chiave della storia politica e sociale dell'età contemporanea e di ragionare intorno alle origini di alcune questioni del nostro presente.

Programma de corso: Il corso affronterà i momenti e i problemi fondamentali della storia europea dalla fine del secolo XIX fino all'89 del XX secolo. Una introduzione doverosa riguarderà la storia fra le due rivoluzioni industriali e i processi di unificazione italiana e tedesca. Oltre alle guerre mondiali, la nascita dei fascismi e l'affermarsi della Rivoluzione d'Ottobre, verrà dato particolare risalto ad alcune temi/concettualizzazioni fondamentali per il dibattito storiografico del Novecento, come quelli di "crisi", "totalitarismo", "epoca delle vittime", "ruolo dei testimoni", "generazioni e conflitti generazionali".

Temi: affermazione del liberalismo, del socialismo e del nazionalismo; l'espansione coloniale e l'imperialismo; la Prima guerra Mondiale; l'affermazione delle dittature in Italia, Germania e Unione Sovietica; la Grande Depressione; la Seconda guerra mondiale; la Shoah e la resistenza al nazifascismo in Europa e in Italia; la ricostruzione economica e politica del dopoguerra e la "Guerra fredda"; la nascita dello Stato di Israele e la questione medio-orientale; la dissoluzione dell'Urss e dell'Europa comunista. Attenzione particolare sarà rivolta alla storia italiana dal secondo dopoguerra..

Bibliografia consigliata: **ANCORA IN LAVORAZIONE**

Opere generali:

Gabriele Turi, *Il nostro mondo. Dalle grandi rivoluzioni all'11 settembre*, Roma-Bari, Laterza, 2012.

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007.

Eric J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, Rizzoli, Milano 1995.

Dan Diner, *Raccontare il Novecento. Una storia politica*, Garzanti, Milano 2007.

Tony Judt, *L'età dell'oblio. Sulle rimozioni del '900*, Laterza, Roma-Bari 2011.

Tony Judt, *Novecento. Il secolo degli intellettuali e della politica*, Laterza, Roma-Bari 2012.

Prima guerra mondiale:

Diego Leoni, *La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna (1915-1918),* Einaudi, Torino 2015.

Lawrence Sondhaus, *Prima guerra mondiale. La rivoluzione globale,* Einaudi, Torino 2014

Oliver Janz *1914-1918. La Grande Guerra,* Einaudi, Torino 2014 (www.1914-1918-online.net).

Comparabilità dei fascismi e teorie del totalitarismo:

Enzo Collotti, *Fascismo, fascismi*, Sansoni

Simone Duranti, *Il Totalitarismo fra politica e storiografia*, in Gustavo Corni (diretta da), *Storia dell'Europa e del Mediterraneo*, Sezione VI: *L'età contemporanea*, Volume XIV. *Culture, ideologie, religioni*, Salerno Editrice, Roma 2017, pp. 689-716.

Sulla società di Weimar e il nazismo:

Peter Gay, *La cultura di Weimar*, Dedalo libri, 1993

Detlev J. Peukert, *La repubblica di Weimar*, Bollati Boringhieri, Torino

Enzo Collotti, *La Germania nazista. Dalla repubblica di Weimar al crollo del Reich hitleriano*, Einaudi, Torino 1962.

Ian Kershaw, *Che cos'è il nazismo? Problemi interpretativi e prospettive di ricerca*, Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Sull'Italia fra Resistenza e la stagione repubblicana:

Santo Peli, *La Resistenza in Italia. Storia e critica*, Einaudi, Torino 2004.

Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*. Einaudi, Torino 1989.

Guido Crainz, *Storia del miracolo italiano*, Donzelli, Roma 2005.

Storia dell'integrazione europea
F. Saitto

Obiettivi formativi e struttura del corso

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza storica dei principali passaggi del processo di integrazione europea. Il corso è suddiviso in due parti, di cui una di carattere istituzionale e una di taglio seminariale e monografico.

La prima parte del corso è in particolare dedicata ad offrire la ricostruzione storica degli accordi istituzionali che, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale fino al Trattato di Lisbona, hanno segnato l'avanzare del processo di integrazione europea. In questa prima parte, specifica attenzione è dedicata al tentativo di costituzionalizzazione del diritto europeo.

Nella parte monografica, il corso si suddivide in due possibili percorsi di approfondimento che avranno un taglio seminariale.

Il primo percorso ha ad oggetto il tema della democrazia a livello europeo e, pertanto, il dibattito sul c.d. "deficit democratico" europeo, facendo particolare riferimento alle modalità con cui si è contrastata e gestita la crisi economica che ha investito i paesi europei negli ultimi anni.

Il secondo percorso verte sulla crisi migratoria e sugli accordi che a livello sovranazionale sono stati siglati al fine di risolverla.

Testi di riferimento:

Per quanto riguarda i testi di esame, per la parte istituzionale si consiglia G. Mammarella, *Storia e politica dell'Unione europea*, Laterza, Roma-Bari, 2013.

I materiali per la parte monografica saranno concordati con il docente.

Roma
11/09/2017

Francesco Saitto

Culture politiche e ideologie del mondo contemporaneo

Il programma costituisce un viaggio alla scoperta delle principali culture e ideologie che compongono lo scenario geopolitico globale. Il corso costituisce un approfondimento del panorama politico, culturale ed ideologico che caratterizza il mondo contemporaneo. Le lezioni verteranno quindi sulla ricostruzione del panorama culturale e ideologico che si è venuto a creare con il passaggio dal moderno al contemporaneo, con lo scopo di far emergere il contesto ideologico e politico globale che si è andato modellando dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ad oggi e come, in tale scenario, si sia strutturato approccio critico al pensiero politico occidentale di stampo liberale e marxista.
Utilizzando gli strumenti dei *Postcolonial* e *Cultural studies* si cercherà di riscoprire i molteplici percorsi culturali e ideologici che si sono andati sviluppando tra il centro e la periferia del mondo, cercando di sottrarre i termini del nostro dibattito da una concezione eurocentrica e etnocentrica che non consente di rendere conto della serie di mutamenti che ha contribuito e tuttora contribuisce a definire la complicata mappa globale attuale.
In questo senso sarà ricostruito il dibattito politico e ideologico che si è svolto a partire dalla dissoluzione dei grandi imperi coloniali, come le diverse culture che si sono andate saldandosi lungo queste direttrici globali di decolonizzazione hanno tentato di decostruire e ricostruire il pensiero politico occidentale. Si cercherà di indagare come queste culture si muovono in un contesto di relazioni di potere, di istituzioni e di influenze politico-economiche, all'interno del quale è possibile sia smantellare tali relazioni, sia stabilirne di nuove. Cultura assume quindi un'accezione dinamica, di un qualcosa che serve a promuovere interventi e modifiche sociali.
Sulla base di tale approccio critico verrà quindi analizzato come l'idea di Occidente dal punto di vista politico, culturale, sociale e giuridico sia stata elaborata attraverso la costruzione di un Altro coloniale in grado di rappresentare tutte quelle caratteristiche che non venivano associate a quelle dell'uomo bianco europeo. Saranno quindi approfonditi i contorni di tale concezione sia nello spazio politico-sociale, che in quello giuridico-economico, avendo cura di far emergere tutti quegli aspetti esclusi dalla versione consolidata in ambito europeo nel corso degli anni.
Per fare questo verranno indagate le culture coloniali, l'insieme delle loro pratiche sociali e il loro rapporto con il potere, rappresentato sia dalla metropoli, sia dalle elite coloniali, cercando di delineare come il colonialismo ha impattato sulle culture delle popolazioni dei territori conquistati ed in quale modo, a seguito dei processi di decolonizzazione, la critica postcoloniale ha rielaborato tali tradizioni quali strumenti di contestazione del pensiero occidentale.
Il corso (36 ore) si comporrà di tre sezioni diverse coordinate tra loro: nella prima (12 ore) verrà fornita un'introduzione generale e di metodo, con un preciso riferimento allo scenario geopolitico attuale, interpretato alla luce dei diversi processi di decolonizzazione che hanno caratterizzato il mondo contemporaneo.
Nella seconda sezione (14 ore) verranno approfonditi i Postcolonial e Cultural Studies, cercando di delineare i contorni del pensiero postcoloniale sia in ambito culturale che politico, i temi che lo animano e l'importanza di tale approccio critico per la comprensione del mondo alla luce dei recenti processi di globalizzazione. Tale focus sarà concluso attraverso l'analisi di alcuni studiosi appartenenti a queste correnti: Fanon, Spivak, Said, Chakrabarty, Gregory e Bhabha per gli studi postcoloniali, Thompson, Hoggart e Hall per i *Cultural studies*.
Nell'ultima sezione (10 ore) si cercherà di applicare gli approcci postcoloniali in particolari ambiti dello spazio politico, culturale e sociale delle ex colonie e delle metropoli, con lo scopo di porre in evidenza quali relazioni esistano tra centro e periferie (così come tra le diverse pratiche sociali poste in essere), come le periferie abbiano cercato sempre di riorganizzare le proprie

convinzioni politiche e ideologiche per fare fronte alle pressioni culturali del centro. Tali aspetti saranno presi in considerazione osservando l'uso che viene fatto del diritto in questi contesti, come un particolare strumento giuridico come il diritto di proprietà o il diritto di famiglia sia impiegato per imporre o comunque veicolare una particolare cultura politica o una specifica ideologia e questo possa essere a sua volta impiegato per resistere a tale imposizione (o influenza).
Le lezioni saranno frontali e interattive in dialogo con gli studenti. Il docente predisporrà dei materiali didattici consistenti in presentazioni powerpoint, estratti da volumi e contributi, mappe e cartine tematiche, video che saranno scaricabili dal sito del corso.

Dipartimento di Facolta' di LETTERE E FILOSOFIA
Anno accademico 2017/2018

LANGUE FRANÇAISE I [A000159]

Corso di studio LINGUE E CULTURE STRANIERE
Ordinamento LINGUE E CULTURE STRANIERE
Percorso CORSO GENERICO

Docenti: Claudio VINTI (Tit.)

Numero ore: 54

Periodo: Annuale

Crediti: 9

Settori: L-LIN/04

Obiettivi formativi
La riflessione linguistica sarà condotta attraverso i metodi communicatif e actionnel, in modo da garantire alla fine del corso il pieno raggiungimento del livello A2 del CECR

Prerequisiti
Al fine di seguire utilmente il corso del docente (che si terrà in francese e Italiano), lo studente dovrà possedere i rudimenti della lingua francese o acquisirli presso il CLA seguendo i corsi di lingua con i Lettori madre-lingua

Contenuti del corso
Lingua, linguistica, traduttologia. Dalla teoria alla pratica. Cultura francese.
Il corso si articola in 3 moduli:
1. Teoria della lingua e della traduzione;
2. Pratica della traduzione: l'articolo di giornale;
3. Aperçu sulla canzone francese d'autore

Testi di riferimento
Un dossier preparato dal docente sarà messo a disposizione degli studenti.
Fonetica: D. Abry et M.-L. Chalaron, Les 500 exercises de phonétique, Paris, Hachette- Français Langue étrangère, 2010.
Morfologia: F. Bidaud, Grammaire du français pour italophones, UTET Università, 2011.

Stampa del 18/10/2017

Dipartimento di DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE,LETTERATURE E CIVILTA' ANTICHE E MODERNE
Anno accademico 2017/2018

LENGUA ESPAÑOLA I [A000151]

Corso di studio LINGUE, LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE
Ordinamento LINGUE, LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE
Percorso CORSO GENERICO

Docenti: Anna Sulai CAPPONI (Tit.)

Numero ore: 36

Periodo: Primo Semestre

Crediti: 6

Settori: L-LIN/07

Obiettivi formativi
Comprendere le varietà linguistiche della lingua spagnola che si sono formate nel mondo dal punto di vista diacronico, diatopico, diastratico e sincronico.

Prerequisiti
Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso, lo studente deve possedere e padroneggiare un livello linguistico di base B2.

Contenuti del corso
Variedades lingüísticas del español

Testi di riferimento
I testi di riferimento saranno indicati dal docente durante il corso.

Stampa del 18/10/2017